

BACCALURÉAT GÉNÉRAL

SESSION 2005

LANGUE VIVANTE II : ITALIEN

- Série L :

Durée de l'épreuve : 3 heures - Coef. 4 –

- Série S :

Durée de l'épreuve : 2 heures - Coef. 2 –

Le sujet comporte 4 pages

L'usage du dictionnaire ainsi que des calculatrices n'est pas autorisé.

N.B. : Le candidat répondra à l'ensemble des questions sur sa feuille de copie.

Préciser OBLIGATOIREMENT la série : L ou S

Prima delusione

Il mondo cambiò per me di colore in quel momento la mattina dell'antivigilia di Natale quando scoprii che Gesù Bambino non esisteva.

Ero alla lavagna. Il Maestro Bòrtoli mi aveva domandato :

« E tu, che cosa hai chiesto per regalo di Natale ? »

5 « Una bicicletta. »

« E come hai fatto a chiederla ? »

« Avevo scritto una lettera. »

« E poi, la lettera, a chi l'hai data ? »

« A nessuno. »

10 « Ma no, l'avrai data, anche tu come tutti gli altri, al papà o alla mamma ! »

« No, a nessuno. »

« E che cosa ne hai fatto, allora, della lettera ? »

« Ieri sera, prima di addormentarmi, l'ho lasciata sul comodino da notte. Stamattina, quando mi sono svegliato, la lettera non c'era più. »

15 « Va bene. Vuol dire che il papà o la mamma l'hanno presa. »

« Eh, no. »

« Perché no ? »

« Ma perché... perché Gesù Bambino non ha bisogno di nessuno. »

20 A questo punto i miei compagni, l'intera classe era scoppiata in un urlo di risate. Li rivedo ancora, [...] che ridevano sgangheratamente, si agitavano, gridavano, battevano i piedi sulle predelle e intanto qualcuno ripeteva cantilenando (1) qualcosa che non capivo. Non capivo niente. Non capivo neppure che ridevano di me. Lo capii dopo un momento, accorgendomi che tutti guardavano me. Ma capii di che cosa si trattava – il ritardo era stato appunto un'istintiva difesa, un non voler capire – solo quando riuscii ad afferrare le parole della cantilena :

25 « Uh-uh ! Uh-uh ! Crede ancora a Gesubambiiino! Crede ancora a Gesubambiiino! »

E che dolore, allora. Un male acuto e profondo, quasi un colpo qui al petto che mi aveva tolto il fiato.

30 Avevo sette anni. Allevato e cresciuto nella spessa bambagia (2) di un'educazione borghese al principio di questo secolo, credevo ancora a Gesù Bambino: scendeva quella notte sulla terra, entrava in casa nostra e in ciascuna di tutte le altre case, disponeva i regali in bell'ordine intorno al presepio [...]. Sapevo anche, perché l'avevo visto dai miei cuginetti e in altre case, che in ciascuna il presepio era un po' diverso e sorgeva in posti diversi, sapevo perfino che in qualcuna Gesù Bambino costruiva invece l'albero di Natale e lasciava i regali sotto o appesi ai rami.

35 Tanta, dunque, era la mia fede (3) e tanto il mio dolore di perderla che, lì per lì, interpretai ottimisticamente quelle risate come un crudele scherzo dei miei compagni, tutti d'accordo contro di me. Finché, vedendo che anche il Maestro continuava a ridere divertito, mi arresi. (4)

40 Avevo, sempre e molto tranquillamente, pensato che, nella vita, quando uno crede a qualche cosa come credevo io a Gesù Bambino, era *impossibile* che non si trattasse della verità e appunto questo, soltanto questo era il mio dolore. Che mio papà e mia mamma, che i miei nonni, gli zii, i cuginetti, gli amici, tutti quanti fino allora mi avessero ingannato, e che ora i miei compagni e il Maestro ridessero di me, mi rincresceva, certo : ma era niente di fronte al fatto – ah ! dunque ! è così che stanno le cose ! – al fatto che, nella vita, fosse possibile l'inganno, un inganno enorme e terribile come questo ! Insomma, fu la mia prima delusione : di breve durata, ma la più grave, forse, tra tutte le delusioni che ho provato, da allora fino a oggi, sessantasette anni dopo. Un dubbio totale o, come si direbbe oggi, esistenziale, si insinuò da quel momento nella mia coscienza. È probabile, cominciai a dirmi allora, che non esista nulla, nulla assolutamente se non ciò che vediamo, tocchiamo, possiamo sperimentare.

45 Ai miei figli non volli, neanche nella più tenera età, procurare un dolore come il mio : non raccontai mai fandonie : e, a qualunque loro domanda, sempre risposi con perfetta sincerità.

Mario SOLDATI, *L'inganno e la certezza*

(1) cantilenare = *chantonner*

(2) la bambagia = *le coton*

(3) la fede = *la foi*

(4) arrendersi = *capituler*

TRAVAIL À FAIRE PAR LE CANDIDAT DE LA SÉRIE L

1 ligne = 10 mots

I – COMPRÉHENSION (10 points)

- 1 - Dove e quando si svolge la scena evocata dal narratore ? (2 lignes)
- 2 - Chi sono i personaggi presenti nella scena ? Precisa chi è il narratore. (2 lignes)
- 3 - Che cosa ha fatto il protagonista per Natale ? (3 lignes)
- 4 - Perché si mettono a ridere i compagni ? (4 lignes)
- 5 - Qual è la prima reazione del protagonista e come si spiega ? (3 lignes)
- 6 - Per quali motivi, poi, prova dolore ? (4 lignes)
- 7 - Rileva i diversi elementi che spiegano perché il protagonista crede ancora a Gesù Bambino ? (4 lignes)
- 8 - Perché questa delusione è stata per lui la più grande ? (3 lignes)
- 9 - Quali sono state le conseguenze di quell'episodio ? (5 lignes)
- 10 - Traduire en français le texte depuis : « Insomma, fu la mia prima... » jusqu'à : « ... possiamo sperimentare. » (l. 41– 45)

II – EXPRESSION (10 points)

Le candidat traitera obligatoirement les deux sujets suivants :

1 - Expression semi-guidée :

Il bambino torna a casa piangendo. Immagina la conversazione con i genitori. (20 lignes)

2 - Expression libre :

Ai bambini, si deve sempre dire la verità ? (30 lignes)

TRAVAIL À FAIRE PAR LE CANDIDAT DE LA <u>SÉRIE S</u>

1 ligne = 10 mots

I – COMPRÉHENSION (10 points)

- 1 - Dove e quando si svolge la scena evocata dal narratore ? (2 lignes)
- 2 - Chi sono i personaggi presenti nella scena ? Precisa chi è il narratore. (2 lignes)
- 3 - Che cosa ha fatto il protagonista per Natale ? (3 lignes)
- 4 - Perché si mettono a ridere i compagni ? (4 lignes)
- 5 - Per quali motivi il protagonista prova dolore ? (4 lignes)
- 6 - Perché questa delusione è stata per lui la più grande ? (3 lignes)
- 7 - Quali sono state le conseguenze di quell'episodio ? (5 lignes)
- 8 - Traduire en français le texte depuis : « Il mondo cambiò per me... » jusqu'à :
« ...alla mamma ! » (l.1-10)

II – EXPRESSION (10 points)

Le candidat traitera au choix l'un des deux sujets suivants :

1 - Expression semi-guidée :

Il bambino torna a casa piangendo. Immagina la conversazione con i genitori. (20 lignes)

2 - Expression libre :

Ai bambini, si deve sempre dire la verità ? (20 lignes)

CORRIGE

Ces éléments de correction n'ont qu'une valeur indicative. Ils ne peuvent en aucun cas engager la responsabilité des autorités académiques, chaque jury est souverain.

BACCALAURÉAT GÉNÉRAL
2005
LANGUE VIVANTE II : ITALIEN

5IT2LSME1 Cor

Série L

CORRIGÉ ET BARÈME INDICATIFS

PRIMA DELUSIONE

I – COMPRÉHENSION (10 points/50 points)

Question

1)	sur	4	7)	sur	6
2)		4	8)		5
3)		3	9)		6
4)		3	10)		10
5)		4			
6)		5			

1. La scena si svolge a scuola, in classe, durante il periodo di Natale (la mattina dell'antivigilia), sessantasette anni prima.
2. Personaggi presenti nella scena : il maestro Bòrtoli, il narratore - un bambino di sette anni a quell'epoca - e i compagni. Narratore : il bambino diventato adulto (74 anni)
3. Per Natale, il protagonista ha scritto una lettera per chiedere una bici e l'ha lasciata sul comodino da notte per Gesù Bambino.
4. I bambini si mettono a ridere perché : il bambino racconta l'episodio ingenuamente, risponde alle domande del maestro senza accorgersi della sua sorpresa ; crede ancora a Gesù Bambino a sette anni.
5. Non capisce, non si rende conto che i compagni lo prendono in giro. È un modo di difendersi e di proteggersi, "un non voler capire"
6. Capisce che i compagni lo prendono in giro. Il maestro ride senza vedere il dolore del bambino. È stato ingannato da tutti (famiglia, genitori...)
7. E' stato allevato nella "bambagia di un'educazione borghese, al principio del secolo". A casa dei cuginetti o in altre case amiche, ha visto diversi presepi, alberi di Natale, con i regali sotto o appesi ai rami.
8. Tutti gli hanno mentito (genitori, parenti, amici...). Non ha più fiducia
9. Dubbio totale, esistenziale Deve credere solo ciò che vede e può sperimentare. Conseguenze per l'educazione dei figli: non mentire mai, essere sempre onesti e sinceri.

Série S

PRIMA DELUSIONE

I – COMPRÉHENSION (10 points/50 points)

Question

1)	sur	4
2)		4
3)		5
4)		5
5)		7
6)		7

7)	sur	8
8)		10

1. La scena si svolge a scuola, in classe, durante il periodo di Natale (la mattina dell'antivigilia di Natale), sessantasette anni prima.
2. Personaggi presenti nella scena : il maestro Bòrtoli, il narratore – un bambino di sette anni a quell'epoca - e i compagni. Narratore : il bambino diventato adulto (74 anni)
3. Per Natale, il protagonista ha scritto una lettera per chiedere una bici e l'ha lasciata sul comodino da notte per Gesù Bambino.
4. I bambini si mettono a ridere perché : il bambino racconta l'episodio ingenuamente, risponde alle domande del maestro senza accorgersi della sua sorpresa ; crede ancora a Gesù Bambino a sette anni.
5. Capisce che i compagni lo prendono in giro. Il maestro ride senza vedere il dolore del bambino. È stato ingannato da tutti
6. Tutti gli hanno mentito (genitori, parenti, amici...). Non ha più fiducia
7. Dubbio totale, esistenziale. Deve credere solo ciò che vede e può sperimentare. Conseguenze per l'educazione dei figli : non mentire mai, essere sempre onesti e sinceri.